

Lucca
 Scuole rimaste
 senza presidi
 Ecco chi li dirigerà

► Parrini a pag. 5

**RITORNO
 TRA I BANCHI**

Scuola Ecco i presidi reggenti Prof, nominati 1.371 supplenti

Al Micheloni va Biuso, in Valle del Serchio dirigenti di Lucca

di Gianni Parrini

Lucca Scuole senza presidi, arrivano i reggenti. Ecco chi sono. Con il decreto pubblicato nel tardo pomeriggio di mercoledì dal dirigente dell'Ufficio scolastico regionale sono stati nominati i dirigenti che andranno ad assolvere gli incarichi di reggenza negli istituti di ogni ordine e grado rimasti scoperti a seguito di pensionamenti e trasferimenti dei precedenti presidi. Erano undici in totale i "buchi" da tappare in provincia, di cui otto in Lucchesia e Valle del Serchio. Così si è provveduto: Fabrizia Rimanti, già titolare dell'incarico di dirigente a Lucca 5, diventa reggente anche all'istituto comprensivo di Borgo a Mozzano; Teresa Monacci, dirigente del comprensivo Lucca 7, si occuperà anche del comprensivo "Puccini" di Pescaglia; sulla Pianca c'è Donato Biuso, titolare di incarico al comprensivo "Piaggia" di Capannori, che

diventa reggente anche del "Micheloni" di Lammari. In Garfagnana arriva Patrizia Farsetti, già dirigente al "Pascoli" di Barga, che diventa reggente del comprensivo di Galliciano; Iolanda Bocci, dirigente all'Isi di Barga, diventa reggente del comprensivo di Castiglione di Garfagnana; Giovanna Angela Puccetti, preside al comprensivo di Castelnuovo, sarà reggente anche a Piazza al Serchio; Mila Berchioli, preside del Centro provinciale di istruzione adulti con sede a Lucca, diventa reggente anche dell'Istituto superiore Garfagnana. Ultima novità, che non riguarda una scuola lucchese bensì una sua dirigente, è quella relativa a Maria Rosaria Mencacci, preside dello scientifico "Vallisneri" di Lucca che ricoprirà l'incarico di reggente anche in Versilia, precisamente al comprensivo di Forte dei Marmi.

Adesso, dunque, le scuole che erano rimaste scoperte – alcune perché a seguito dei pensionamenti dei vecchi presidi non erano state scelte da altri dirigenti con le procedure la mobilità, altre perché sottodimensionate – avranno un responsabile, seppure a metà con altri istituti. «Certo le tessere sono andate al loro posto ma partire con un quinto delle scuole della Provincia con un reggente non è il massimo – spiega Antonio Mercuri, segretario provinciale dei lavoratori della scuola della Cgil –. Alcune di queste reggenze sono impegnative, perché riguardano scuole distanti tra loro. È il caso, ad esempio, di Maria Rosaria Mencacci, che dovrà dividersi tra Lucca e Forte dei Marmi».

L'altra novità di giornata che riguarda il mondo della scuola è relativa alle nomine per il personale docente desti-

nato agli incarichi annuali di supplenza. «In provincia di Lucca sono 1.371 le cattedre assegnate – spiega Mercuri – compresi gli incarichi destinati agli insegnanti di sostegno, a quelli delle scuole dell'infanzia. Le assegnazioni sono state fatte attraverso l'algoritmo che ormai da qualche anno assolve a questo compito anche se stavolta ha penalizzato docenti, che dopo tanti anni di supplenza in una scuola lucchese sono stati mandati altrove e questo non favorisce la continuità dell'insegnamento».

Piccola chiosa sulla polemica relativa agli insegnanti di sostegno, i cui posti in graduatoria, a seguito delle rinunce sono finiti nel calderone delle supplenze. «Il problema – conclude Mercuri – c'è ma non è addebitabile all'Ufficio scolastico provinciale bensì al regionale, mi auguro che si provveda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Rosaria Mencacci
 dirigente del Vallisneri
 nominata responsabile
 del comprensivo
 di Forte dei Marmi